



OMELIA - GIORNO nella gioia della Risurrezione



Varese, 31 marzo 2024

INTRODUZIONE

Buona Pasqua a tutti.

**Cristo è risorto! Risorgi anche tu e porta ovunque
RISURREZIONE!**

SVILUPPO

Gli occhi possono essere impregnati di lacrime; le mani possono essere vuote, ferite o, peggio, strumenti di male; i piedi possono aver scelto direzioni sbagliate e averci portato dove non si doveva; gli occhi possono aver guardato cose sbagliate o, peggio, si sono chiusi per non vedere e così passare oltre; il cuore, che pur batte, può essere diventato di pietra, sclerotico; le orecchie possono essersi chiuse alla voce di Dio e dei fratelli... tutto questo può essere successo!

Non c'è da scandalizzarsi, o meglio c'è da vergognarsi per cosa siamo stati capaci di fare a Gesù, a noi stessi e ai fratelli. E non una volta sola!

MA OGGI CRISTO È RISORTO.

I Suoi occhi sono tornati a vedere e ti fissano; le Sue mani prendono le nostre e ci rialzano; la Sua voce ci rivolge parole di gioia, di speranza; il Suo cuore è tornato a battere **per sempre**; i Suoi piedi lasciano impronte chiare perché lo possiamo seguire! Non è più nel sepolcro, dove lo abbiamo chiuso e sigillato.

CRISTO È RISORTO: RISORGI ANCHE TU!

Come ha chiamato Lazzaro ad uscire dalla tomba, come ha chiamato per nome Maria nel giardino, oggi pronuncia il nostro nome: Angelo, Andrea, Luigi, Fede, Rosa, Silvia, Anna... Ci ridà vita e vita piena perché ognuno di noi divenga **UN RACCONTO DI RISURREZIONE**.

Ecco perché, come scriveva don Tonino Bello, si deve chiedere che questa Pasqua *prosciughi i ristagni di disperazione sedimentati nel nostro cuore e, insieme al coraggio di esistere, ci ridia la voglia di camminare!*

E sempre don Tonino:

*Coraggio, fratelli che siete avviliti, stanchi,
sottomessi ai potenti che abusano di voi.*

Coraggio, disoccupati.

*Coraggio, giovani senza prospettive,
amici che la vita ha costretto ad accorciare sogni a lungo cullati...
Il Signore è Risorto proprio per dirvi che,*

*di fronte a chi decide di “amare”,
non c’è morte che tenga, non c’è tomba che chiuda,
non c’è macigno sepolcrale che non rotoli via.*

E Papa Francesco ci mette in guardia dall’anestetizzare la Pasqua: *Facciamo risuscitare Gesù, il Vivente, dai sepolcri in cui lo abbiamo rinchiuso; liberiamolo dalle formalità in cui spesso lo abbiamo imprigionato; risvegliamoci dal sonno del quieto vivere in cui a volte lo abbiamo adagiato, perché non disturbi e non scomodi più. Portiamolo nella vita di tutti i giorni: con gesti di pace in questo tempo segnato dagli orrori della guerra; con opere di riconciliazione nelle relazioni spezzate e di compassione verso chi è nel bisogno; con azioni di giustizia in mezzo alle disuguaglianze e di verità in mezzo alle menzogne. E, soprattutto, con opere di amore e di fraternità.*

CONCLUSIONE

Insomma diventiamo tutti un convincente e bel racconto di risurrezione!

È racconto di risurrezione il sorriso che portiamo, la mano che stringiamo, l’abbraccio con chi soffre.

È racconto di risurrezione il vincere le nostre pigrizie, il rialzarci per rendere ogni nostro giorno unico e renderlo unico a chi amiamo.

È racconto di risurrezione l’andare come Maria a dire ai discepoli **Il Signore è risorto** e sono convinto che oggi la Maddalena chieda pure a noi di portare questo annuncio camera per camera di questo ospedale, si fermi negli studi medici e ai ring di ogni reparto, come pure lo ripeta a tutti coloro che incontra. *Questa è la verità necessaria*, come ha detto ieri sera il Vescovo Mario, ma è anche *la verità più imbarazzante* perché molti non crederanno a questo annuncio di risurrezione: *L’umanità sembra preferire restare schiava della paura della morte piuttosto che credere alla risurrezione di Gesù, primo dei risorti.*

È racconto di risurrezione il sostenere anche con la sola presenza silenziosa chi soffre o piange un proprio caro.

È racconto di risurrezione non arrenderci, trovare strada nuove, sfondare porte chiuse, rischiare di ricevere porte in faccia, osare, osare, osare!

È racconto di risurrezione non solo esserlo per gli altri, ma accogliere, ascoltare e stupirci dei racconti di risurrezione che gli altri di regalano!

Cristo è risorto! Risorgi anche tu e porta ovunque RISURREZIONE!

Amen.